

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MIIC8D4005

I.C. VIA MANIAGO/MILANO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MIIC8D4005	Alto
MIEE8D4028	
5 A	Alto
5 B	Alto
5 C	Alto
5 D	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D4005	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D4005	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MIIC8D4005	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.207,00	421,00
- Benchmark*		
MILANO	106.784,00	15.419,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MIIC8D4005	137,58	16,99
- Benchmark*		
MILANO	49.601,87	20,35
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le varie provenienze sia geografiche, sia socio-economiche e i differenti Bisogni Educativi Speciali sviluppano negli alunni la capacità di approccio alla diversità, migliorano le competenze sociali e di cittadinanza. Incentivano percorsi didattici multiculturali e favoriscono una didattica aggregante e interattiva, con connotati esperienziali.	L'Istituto si compone di tre plessi, due primarie e una secondaria. Complessivamente nell'Istituto è presente mediamente circa il 35% di alunni con cittadinanza non italiana e il 20% di alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, ecc.). Questo rende necessario un costante adeguamento della didattica e l'attivazione di percorsi di inclusione. Lo stato socio-economico delle famiglie non è uniforme. Ciò richiede una costante attenzione alla sostenibilità delle proposte didattiche e la partecipazione di tutti a sostegno delle famiglie in difficoltà. Si precisa che i dati mancanti sono stati regolarmente forniti dalla segreteria, ma non acquisiti dalla piattaforma.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono presenti sul territorio l'UONPIA di zona e diversi centri privati di supporto e cooperative per l'ausilio alle famiglie in difficoltà. La scuola ha una convenzione con il Centro Psico Pedagogico Bracco, che offre un servizio gratuito di consulenza a docenti e genitori, un servizio di psico-diagnostica per gli alunni della scuola primaria e progetti di prevenzione del fenomeno del bullismo.</p> <p>I contributi degli Enti Locali sono relativi a stanziamenti per l'assistenza educativa agli alunni con disabilità e supporto ai minori con situazioni di forte disagio familiare. Ci sono contributi del Consiglio di Zona finalizzati al Diritto allo Studio che forniscono supporto alle attività degli insegnanti. Altri contributi del Consiglio di Zona sono destinati a iniziative con rilevanza culturale che coinvolgono il territorio.</p> <p>La scuola aderisce alla rete PoloStart1 con lo scopo di ottimizzare risorse umane e materiali finalizzate all'integrazione degli alunni di cittadinanza non italiana.</p>	<p>Essendo la scuola ubicata nel Comune di Milano, l'accesso ai servizi da parte dei cittadini è difficoltoso, in termini di tempestività. Le risorse stanziare dall'Ente Locale non sono adeguate a coprire l'intero fabbisogno. Ciò costringe l'Istituzione scolastica ad effettuare scelte che possono penalizzare alcune situazioni.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,1	1,1	4,9
	Due sedi	5,7	3	3,4
	Tre o quattro sedi	48,8	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	43,5	65,5	67,3
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Tre o quattro sedi		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	1,1	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	60,4	73,6	80,5
	Una palestra per sede	22,6	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	15,9	9,2	6,5
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MIIC8D4005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4,66666666666667	3,09	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MIIC8D4005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	39,9	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MIIC8D4005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	71	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MIIC8D4005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	11,13	8,52	9,85	9,09
Numero di Tablet	1,77	1,03	0,8	1,74
Numero di Lim	3,88	3,63	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MIIC8D4005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	3	3,16	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	15,2	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	8,2	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	20,8	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	38,7	28,5	19,3
Situazione della scuola: MIIC8D4005		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i plessi sono ottimamente serviti dai mezzi pubblici. L'Istituto è composto da tre edifici scolastici con strutture differenti. Nella scuola secondaria e in una primaria sono presenti ascensori e scale di sicurezza esterne. In tutti e tre gli edifici sono presenti servizi igienici per disabili, giardini attrezzati per il gioco e per le attività didattiche e spazi per le attività sportive. All'interno sono presenti in tutti gli edifici, una o due palestre, laboratori di informatica, di attività espressive e una biblioteca. La scuola possiede un'ottima dotazione di LIM (una per classe alla secondaria e copertura quasi completa delle classi della primaria). La strumentazione informatica dell'Istituto nel complesso è recente e aggiornata; è presente la connessione Internet in tutte le classi.</p> <p>Accanto alle fonti di finanziamento istituzionale, la scuola si avvale dei contributi volontari delle famiglie e della partecipazione attiva delle stesse e dei docenti a concorsi a premi e raccolte punti, che permettono alla scuola di implementare le risorse strumentali.</p>	<p>I finanziamenti provenienti dallo Stato sono finalizzati unicamente al pagamento del personale e al funzionamento didattico-amministrativo e non sono sufficienti a coprire altre necessità.</p> <p>Le risorse provenienti dal Comune sono finalizzate all'assistenza educativa per gli alunni con disabilità e al diritto allo studio; non c'è adeguata flessibilità nella destinazione d'uso di tali fondi che viene determinata a livello municipale.</p> <p>Per quanto riguarda la sicurezza, a fronte delle responsabilità del Dirigente Scolastico sulla materia in qualità di datore di lavoro, la scuola non può gestire direttamente gli interventi necessari per la messa a norma degli edifici, in quanto ciò è di competenza del Comune che detiene la proprietà degli stessi.</p> <p>Le numerose segnalazioni circa la necessità di interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria non sempre vengono prese in considerazione con la dovuta tempestività.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MIIC8D4005	38	62,3	23	37,7	100,0
- Benchmark*					
MILANO	34.826	77,9	9.869	22,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MIIC8D4005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MIIC8D4005	6	5,7	36	34,0	32	30,2	32	30,2	100,0
- Benchmark*									
MILANO	1.388	3,5	9.242	23,5	13.129	33,5	15.490	39,5	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MIIC8D4005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MIIC8D4005	29	30,2	43	44,8	16	16,7	8	8,3
- Benchmark*								
MILANO	7.884	21,7	8.802	24,2	6.661	18,3	13.005	35,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MILANO	367	84,2	6	1,4	60	13,8	3	0,7	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,4	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	58,4	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	0	0,5	20,8
	Più di 5 anni	41,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: MIIC8D4005	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13,9	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	57,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	6,8	20,6
	Più di 5 anni	22,5	20,7	24,4
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il corpo docente è composto da circa il 40% di insegnanti relativamente giovani. La maggioranza di esso è a tempo indeterminato. Nelle due scuole primarie quasi la metà degli insegnanti è in possesso di una laurea, nella secondaria di primo grado, quasi la totalità. All'interno del Collegio alcuni insegnanti sono in possesso di più lauree, master di specializzazione e certificazioni informatiche e linguistiche. Ciò ha permesso il miglioramento della metodologia didattica e l'innovazione attraverso le TIC.</p> <p>La Dirigente ha un incarico effettivo nell'Istituto da due anni, possiede un'esperienza più che decennale come insegnante di ruolo nella scuola secondaria di I grado e competenze specifiche certificate in ambito psicologico per il supporto degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La DSGA è una figura stabile all'interno della Segreteria e ha maturato solide competenze che consentono un accurato svolgimento delle pratiche amministrativo-contabili. Il 63% dei collaboratori scolastici è di ruolo, presta servizio stabilmente nella scuola e contribuisce al buon funzionamento della scuola; la totalità del personale di Segreteria è di ruolo, in ogni ufficio è presente un coordinatore delle attività, con comprovata esperienza nel settore di competenza.</p>	<p>Nell'arco dell'anno scolastico si verifica una quantità rilevante di assenze tra il personale docente, che incidono sulla continuità e la qualità dell'insegnamento, anche a causa delle recenti innovazioni normative che impediscono all'Amministrazione di sostituire gli assenti con supplenti per assenze inferiori a 10 giorni per la scuola primaria, 15 giorni per la scuola secondaria. Ancora più penalizzante per il buon funzionamento dell'Istituzione scolastica è l'impossibilità di sostituire il personale di Segreteria, già numericamente carente rispetto alle necessità, per assenze di qualunque durata.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D4005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	99,4	100,0	99,3	100,0
- Benchmark*										
MILANO	98,2	98,5	98,6	98,6	98,4	94,3	94,4	94,2	94,4	94,5
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MIIC8D4005	91,9	98,0	92,0	91,7
- Benchmark*				
MILANO	94,3	94,5	96,5	96,9
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MIIC8D4005	24,6	37,0	17,1	17,5	2,8	0,9	27,4	26,8	26,8	16,5	0,6	1,8
- Benchmark*												
MILANO	23,4	28,5	24,5	17,0	4,7	1,9	22,3	28,6	24,7	17,0	5,2	2,3
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D4005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8D4005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,1	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D4005	0,0	0,0	2,1	1,4	1,4
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,3	1,1	0,9	0,8
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8D4005	0,7	2,0	0,0
- Benchmark*			
MILANO	0,9	1,0	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MIIC8D4005	3,3	3,0	3,0	1,4	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,9	2,1	1,7	1,5	1,2
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MIIC8D4005	5,7	5,4	7,6
- Benchmark*			
MILANO	1,5	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto la quasi totalità degli alunni di scuola primaria viene ammessa alla classe successiva e si riscontra un'alta percentuale anche alla secondaria. Non si registrano abbandoni in corso d'anno.</p> <p>Il successo formativo degli alunni viene perseguito attraverso varie azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un lavoro di continuità in verticale finalizzato alla formazione di classi omogenee tra loro ed eterogenee al loro interno; - definizione di percorsi di sviluppo per le eccellenze e percorsi di recupero e consolidamento per gli alunni con difficoltà; - predisposizione di attività didattiche flessibili che permettono la personalizzazione dell'itinerario di apprendimento. <p>Rimane fondamentale il percorso didattico dei singoli docenti.</p>	<p>I risultati generali in uscita dalla scuola secondaria mostrano una consistente concentrazione di valori medio-bassi rispetto agli esiti finali (81,0% di votazioni '6' '7' e '8'). Si segnala un decremento delle votazioni di eccellenza.</p> <p>Sono invariati gli alunni non ammessi alla classe seconda e sono aumentati i non ammessi alla classe terza.</p> <p>Anche se non si registrano abbandoni in corso d'anno vi sono molti alunni trasferiti, sia in entrata, sia in uscita e spesso da Paesi esteri; questo richiede ai docenti un continuo adattamento e la flessibilità didattica necessaria a supportare il loro processo di apprendimento.</p> <p>Le risorse umane con una professionalità adeguata ad affrontare il forte e continuo flusso migratorio sono insufficienti. Da ciò deriva la necessità di elaborare progetti mirati.</p> <p>A ciò si somma una endemica difficoltà economica, in cui la scuola si dibatte da sempre, che impedisce di affrontare in modo esaustivo e soddisfacente le singole situazioni di svantaggio in costante aumento.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono lievemente inferiori ai riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6 nel I ciclo) e una concentrazione lievemente superiore nella fascia di punteggio media (8 nel I ciclo).
Il tasso di abbandoni è dovuto alla presenza di famiglie che non hanno una residenza stabile.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MIIC8D4005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	57,9	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8D4017	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8D4017 - 2 B	49,5	↔	↔	↑	n.d.					n.d.
MIEE8D4028	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	55,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8D4028 - 2 A	44,2	↓	↓	↓	n.d.	55,1	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8D4028 - 2 B					n.d.	41,5	↓	↓	↓	n.d.
MIEE8D4028 - 2 C	55,5	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
MIEE8D4028 - 2 D	77,1	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,6	↔	↔	↑	-0,3	57,0	↑	↑	↑	0,1
MIEE8D4028	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MIEE8D4028 - 5 A	66,3	↔	↔	↑	-1,2	49,0	↓	↓	↓	-8,3
MIEE8D4028 - 5 B	64,1	↓	↓	↑	-5,1	57,1	↑	↑	↑	-2,6
MIEE8D4028 - 5 C	75,4	↑	↑	↑	6,8	57,8	↑	↑	↑	-1,2
MIEE8D4028 - 5 D	61,2	↓	↓	↓	-6,7	64,3	↑	↑	↑	5,1
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,4	↓	↔	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↔	n.d.
MIMM8D4016	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	47,8	n/a	n/a	n/a	n/a
MIMM8D4016 - 3 A	56,6	↓	↓	↓	n.d.	44,2	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8D4016 - 3 B	55,1	↓	↓	↓	n.d.	40,1	↓	↓	↓	n.d.
MIMM8D4016 - 3 C	61,1	↔	↔	↑	n.d.	48,4	↓	↓	↔	n.d.
MIMM8D4016 - 3 D	62,3	↑	↑	↑	n.d.	49,8	↓	↓	↑	n.d.
MIMM8D4016 - 3 E	67,7	↑	↑	↑	n.d.	55,8	↑	↑	↑	n.d.
MIMM8D4016 - 3 F	57,0	↓	↓	↔	n.d.	47,7	↓	↓	↔	n.d.
MIMM8D4016 - 3 H	53,6	↓	↓	↓	n.d.	48,8	↓	↓	↑	n.d.
MIMM8D4016 - 3 I	63,7	↑	↑	↑	n.d.	50,3	↓	↓	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8D4017 - 2 B	3	3	0	0	4	-	-	-	-	-
MIEE8D4028 - 2 A	6	6	2	3	5	4	2	6	2	8
MIEE8D4028 - 2 B	-	-	-	-	-	7	7	3	0	2
MIEE8D4028 - 2 C	5	2	3	2	11	3	3	0	6	11
MIEE8D4028 - 2 D	0	3	0	0	20	2	4	3	4	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D4005	18,0	18,0	6,4	6,4	51,3	18,2	18,2	13,6	13,6	36,4
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIEE8D4028 - 5 A	5	1	4	4	7	7	4	1	6	3
MIEE8D4028 - 5 B	3	2	8	2	4	4	4	2	2	7
MIEE8D4028 - 5 C	0	3	1	6	9	3	5	2	3	9
MIEE8D4028 - 5 D	6	5	0	4	6	1	2	0	5	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D4005	17,5	13,8	16,2	20,0	32,5	18,3	18,3	6,1	19,5	37,8
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MIMM8D4016 - 3 A	2	6	4	2	4	6	5	3	1	3
MIMM8D4016 - 3 B	4	2	4	6	1	6	3	1	5	2
MIMM8D4016 - 3 C	1	5	4	4	3	7	2	1	1	6
MIMM8D4016 - 3 D	0	4	5	5	2	2	4	5	0	5
MIMM8D4016 - 3 E	1	3	0	4	6	0	3	3	2	6
MIMM8D4016 - 3 F	6	3	2	3	5	5	5	3	1	5
MIMM8D4016 - 3 H	4	4	1	3	3	4	2	1	3	5
MIMM8D4016 - 3 I	1	1	4	3	5	4	1	1	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MIIC8D4005	14,6	21,5	18,5	23,1	22,3	26,2	19,2	13,8	11,5	29,2
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8D4005	27,4	72,6	18,9	81,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MIIC8D4005	7,6	92,4	8,8	91,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati INVALSI della scuola primaria relativi all'anno scolastico 2015/16 sono parziali in quanto solo un plesso ha partecipato alla rilevazione, a causa dello sciopero nazionale.</p> <p>Le classi seconde riportano dati superiori alle medie sia in Italiano che in Matematica; le classi quinte riportano in Italiano esiti allineati con le medie, mentre in Matematica gli esiti stessi sono superiori alle medie.</p> <p>In riferimento alla distribuzione in livelli, le classi seconde si attestano in Italiano a un buon livello (51% a livello 5), in Matematica a un livello medio (36,4% a livello 5); le classi quinte, invece, risultano secondo percentuali più uniformemente distribuite sui diversi livelli allineandosi rispetto alla media nazionale.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria, le prove di Italiano risultano in linea con la media della Regione e lievemente superiori alla media nazionale.</p> <p>In Matematica gli esiti sono inferiori rispetto alla media regionale e allineati con quella nazionale.</p> <p>Gli studenti sono uniformemente distribuiti, leggermente inferiori alla media nel livello 5.</p> <p>Sulla base di tali esiti si rileva la necessità di proseguire percorsi di acquisizione e rinforzo delle competenze nelle varie discipline.</p>	<p>I dati di primaria e secondaria sono parziali.</p> <p>Gli esiti in matematica della scuola secondaria appaiono inferiori alle medie e quindi occorre potenziare lo studio di questa disciplina.</p> <p>Può aiutare nello scopo il curriculum verticale di matematica in fase di approvazione nel corrente anno scolastico.</p> <p>Per le classi seconde risulta superiore alla media la variabilità tra le classi e inferiore alla media la variabilità dentro le classi. Occorre monitorare attentamente la composizione delle classi. E' necessario inoltre che i docenti condividano maggiormente obiettivi e metodologie didattiche, come previsto dal curriculum di Istituto.</p> <p>Per la scuola secondaria l'effetto scuola è tendenzialmente inferiore rispetto alla media regionale.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Globalmente il punteggio della scuola è allineato alle medie regionali, Nord-Ovest e italiane.

I dati sono parziali, in quanto solo un plesso di scuola primaria ha partecipato alla rilevazione nell'a.s. 2015/16. Inoltre, sono disponibili solo per le classi quinte i dati di scuole con background socio-economico e culturale simile, rispetto alle quali il punteggio di italiano è leggermente negativo, mentre quello di matematica è sostanzialmente allineato.

La variabilità tra le classi seconde in italiano e in matematica è superiore a quella media.

La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è generalmente inferiore alla media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media (classi V primaria per italiano, classi III secondaria per matematica).

La quota di studenti collocata nel livello 5 in italiano e in matematica è superiore alla media regionale nella scuola primaria, inferiore nella scuola secondaria.


La scuola secondaria deve sviluppare un percorso di miglioramento per l'acquisizione delle competenze matematiche a livello elevato.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto lavora sulle competenze di comunicazione nella madrelingua, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze sociali e civiche (rispetto delle regole e senso di responsabilità).</p> <p>Nella scuola sono presenti i seguenti documenti atti a tracciare percorsi didattici condivisi ed unitari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curriculum verticale di lingua italiana; - curriculum verticale di matematica (in fase di approvazione al termine dell'anno scolastico 2016/17); - curriculum verticale di cittadinanza. Per la valutazione di tali competenze viene utilizzata una griglia per l'attribuzione del voto di comportamento. <p>Le seguenti competenze chiave:</p> <ul style="list-style-type: none"> - imparare ad imparare - spirito di iniziativa e imprenditorialità - consapevolezza ed espressione culturale <p>caratterizzano i percorsi didattici in senso trasversale.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/17 si è formato un gruppo di lavoro allo scopo di definire verifiche di italiano condivise da somministrare agli alunni di primaria e secondaria in precisi momenti del percorso scolastico.</p>	<p>Occorre implementare il numero di competenze chiave europee su cui la scuola lavora.</p> <p>Occorre elaborare strumenti di valutazione condivisi per le competenze chiave, in aggiunta a quelli già individuati (griglia per la valutazione del comportamento, strumenti di valutazione condivisi per le competenze disciplinari di italiano).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Rispetto ai precedenti obiettivi di miglioramento, l'Istituto ha compiuto importanti progressi elaborando un curricolo verticale per la valutazione delle competenze sociali e civiche, un curricolo verticale per la valutazione delle competenze disciplinari in italiano e matematica, il primo già da quest'anno corredato da un set di verifiche comuni. Ancora da elaborare il curricolo verticale di inglese.

Per quanto riguarda le competenze chiave imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità, l'Istituto non si è ancora dotato di strumenti di valutazione condivisi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8D4005	MIEE8D4017	B	0,00				4,35
MIIC8D4005			0,00				2,17

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8D4005	MIEE8D4017	B	0,00				4,35
MIIC8D4005			0,00				6,52

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8D4005	MIEE8D4017	A	69,11	↑	↑	↑	85,71
MIIC8D4005	MIEE8D4017	B	62,11	↑	↑	↑	75,00
MIIC8D4005			65,93	↑	↑	↑	80,49

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8D4005	MIEE8D4017	A	60,66	↑	↑	↑	85,71
MIIC8D4005	MIEE8D4017	B	49,34	↓	↓	↑	75,00
MIIC8D4005			55,52	↑	↑	↑	80,49

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MIIC8D4005	MIMM8D4016	A	62,93	↔	↔	↑	50,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	B	0,00				47,83
MIIC8D4005	MIMM8D4016	C	71,23	↑	↑	↑	50,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	D	64,24	↔	↔	↑	50,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	E	59,93	↓	↓	↑	70,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	F	0,00				27,78
MIIC8D4005	MIMM8D4016	H	0,00				31,58
MIIC8D4005	MIMM8D4016	I	0,00				38,10
MIIC8D4005			0,00	0,00	0,00	0,00	42,02

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MIIC8D4005	MIMM8D4016	A	58,53	↑	↑	↑	50,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	B	0,00				47,83
MIIC8D4005	MIMM8D4016	C	0,00				50,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	D	0,00				50,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	E	41,36	↓	↓	↔	70,00
MIIC8D4005	MIMM8D4016	F	0,00				27,78
MIIC8D4005	MIMM8D4016	H	0,00				31,58
MIIC8D4005	MIMM8D4016	I	0,00				38,10
MIIC8D4005			0,00				37,23


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Dall'analisi dei dati della scuola primaria, emerge che nelle prove INVALSI di Italiano gli esiti migliorano nel tempo, mentre in quelle di Matematica si attestano su livelli simili. Un gruppo di lavoro monitora l'andamento degli alunni delle primarie dell'Istituto al termine del primo anno di scuola secondaria e l'andamento degli alunni della secondaria di I grado al termine del primo anno di scuola superiore. Gli esiti degli studenti usciti dalle scuole primarie sono ampiamente positivi con mediamente il 95% di promossi. Relativamente alla scuola secondaria, per quanto riguarda le prove Invalsi di Italiano dai dati si evince che 3 sezioni registrano esiti stabili, 4 mostrano flessione dei risultati e 2 riportano miglioramenti nel tempo. In Matematica 5 sezioni fanno registrare esiti di livello più alto, 2 mantengono esiti stabili e 2 riportano una flessione. Dal monitoraggio interno emerge che il 39% degli alunni licenziati è stato promosso a giugno, indipendentemente dalla scuola frequentata.</p>	<p>Dalle scuole primarie nell'a.s. 2015/2016 si è iscritto alla scuola secondaria dell'Istituto circa il 50% degli alunni; ciò non consente attualmente di definire un ampio quadro di lettura degli esiti a distanza. Tuttavia, già in questo anno scolastico si è avuto un incremento nella continuità delle iscrizioni. Dal monitoraggio interno emerge una diminuzione nella scuola secondaria del numero di alunni in fascia alta per entrambi i plessi. Questo può indicare una non completa saldatura nella continuità verticale tra le competenze in uscita definite alla scuola primaria e quelle in ingresso nella scuola secondaria, oppure differenze sostanziali nelle modalità di valutazione. Risultano di difficile reperimento i dati relativi agli esiti degli alunni iscritti alle scuole secondarie di II grado, per cui non sempre si può rilevare e monitorare il successo/insuccesso scolastico degli alunni in uscita.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p> 

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	6 -	7 - Eccellente
---	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Per la scuola primaria, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono ottimi, come emerge dai dati a disposizione e dal monitoraggio interno.

Per quanto riguarda la scuola secondaria, gli studenti incontrano maggiori difficoltà. I dati sono parziali per la difficoltà di reperimento delle informazioni da parte delle scuole secondarie di II grado. I risultati si attestano comunque su un buon livello, con una percentuale di non ammessi che oscilla nell'intervallo 6%-10% (monitoraggio interno).

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Competenze di cittadinanza condivise scuola
secondaria I grado

Cittadinanza_per_RAV.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	3,6	4,4
	3-4 aspetti	7,6	4,1	4,2
	5-6 aspetti	39	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,1	57,8
Situazione della scuola: MIIC8D4005		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,5	3,4	4,6
	3-4 aspetti	8,4	4,4	4,2
	5-6 aspetti	34,5	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	50,5	54,5	58
Situazione della scuola: MIIC8D4005		5-6 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,6	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	91,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	85,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	84,5	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	81,6	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	47	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	73,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	21,9	26,9	27
Altro	Presente	13,1	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	89,3	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Dato mancante	86,5	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Dato mancante	81,1	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	78,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	48	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	75,4	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32	30,8	26,4
Altro	Presente	14,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,2	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	46,6	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	29,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	20,8	22,4	31,2
Situazione della scuola: MIIC8D4005		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,5	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	47,3	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	24	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	21,1	23,6	31,7
Situazione della scuola: MIIC8D4005		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,4	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,1	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,3	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	67,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	43,1	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	36,4	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	33,2	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	72,2	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	59,1	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	85,1	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	40,6	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,3	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	42	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	37,7	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	8,9	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo verticale di italiano e quello di cittadinanza definiscono i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nei diversi anni, a partire dalla prima primaria, fino al termine della scuola secondaria di I grado. Tali traguardi sono stati declinati in base alle caratteristiche del contesto in cui opera la scuola, nel rispetto delle linee guida ministeriali. Nel corrente anno scolastico il curricolo di italiano è stato arricchito dall'elaborazione di criteri di valutazione comuni e condivisi ed è stato elaborato un curricolo per le competenze trasversali di matematica, entrambi in fase di approvazione.</p> <p>Nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono previsti percorsi volti a motivare all'apprendimento e ad arricchire la didattica. Essi sono in raccordo con il curricolo di Istituto. Sono stati elaborati dei progetti di Istituto condivisi.</p> <p>La stesura di un curricolo unitario offre l'occasione di creare momenti di confronto tra docenti dei diversi gradi di scuola.</p>	<p>La scuola non ha ancora formalizzato i traguardi di competenza relativi alle competenze chiave europee, ad eccezione delle competenze sociali e civiche, per le quali è stato elaborato un curricolo di Istituto.</p> <p>Non tutti i docenti declinano nella prassi didattica quotidiana quanto previsto dal curricolo comune.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,8	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	39,6	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,5	48,7	54,7
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,1	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	20,7	27	25,8	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,1	23,4	22,5	
	Prove svolte in 3 o più discipline	51,2	49,6	51,7	
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA					
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	
Validi	Nessuna prova	38,7	39,2	33,2	
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	15	15,9	
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,5	45,8	51	
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Nessuna prova			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,1	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54	54,8	56,8
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25,4	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,7	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,9	57	61,1
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Scuola primaria: all'inizio dell'anno scolastico vengono definite programmazioni comuni ciascuna delle quali viene condivisa a livello di singola Interclasse. Vengono elaborate e somministrate agli alunni prove di ingresso e anche prove di verifica comuni a più classi dei due plessi. In italiano e matematica per il prossimo anno scolastico le programmazioni seguiranno il curriculum di Istituto. Nelle riunioni settimanali di programmazione la progettazione didattica viene rivista e condivisa.

Scuola secondaria: i docenti si attengono al curriculum verticale di italiano e matematica e in base ad esso ognuno stila la progettazione per obiettivi e competenze. Vi è un'alta percentuale di opportunità formative rivolte a tutti gli alunni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola secondaria ci sono poche occasioni per la programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o per classi parallele. Mancano strutture di riferimento per la progettazione didattica. La progettazione per lo più rimane di tipo individuale.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto in maniera formalizzata e condivisa si valutano gli aspetti del curricolo relativi a italiano, matematica, competenze sociali e civiche.</p> <p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione nell'ambito delle competenze sociali e civiche; sono in via di definizione criteri comuni di valutazione in italiano e matematica.</p> <p>La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti di scuola primaria al fine di unificare i percorsi didattici.</p> <p>Vengono adottate forme di certificazione delle competenze degli studenti solo a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado, secondo normativa ministeriale.</p> <p>La scuola realizza interventi didattici specifici di recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità) in modo trasversale senza formalizzazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola possiede un proprio curriculum verticale di italiano, di matematica, di competenze sociali e civiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo abbastanza chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. Sono in via di elaborazione verifiche comuni di italiano per l'intero Istituto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,7	80,7	79,6
	Orario ridotto	0,7	1,2	3,8
	Orario flessibile	8,6	18,1	16,5
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,7	51,7	73
	Orario ridotto	48	27,8	12,6
	Orario flessibile	32,3	20,5	14,3
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	17,7	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	13,4	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,5	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,5	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,3	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	19,6	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,9	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	11	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,7	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,8	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,1	9,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,4	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	67,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	80,4	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	29,2	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	9,6	9,8	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I tre plessi dispongono di laboratori funzionanti. Nelle scuole primarie sono presenti le seguenti aule-laboratorio: informatica, pittura e manipolazione, biblioteca, musica, aula speciale di sostegno. Nella scuola secondaria sono attivi tre laboratori di informatica, biblioteca, aula speciale di sostegno. Tutti i laboratori dell'Istituto sono affidati a docenti responsabili che sovrintendono al loro corretto funzionamento e curano l'aggiornamento del materiale proponendo i necessari nuovi acquisti. Tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In ciascuna delle 24 classi di scuola secondaria è presente una LIM. Nella sede di scuola primaria Fermi ce ne sono 13 su 17 classi; tutte le classi fruiscono di un PC portatile. Nella sede Munari le LIM sono 8 su 19 classi. L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono sia alle esigenze di apprendimento degli studenti sia alle richieste delle famiglie.</p>	<p>La manutenzione tempestiva e puntuale dei laboratori è subordinata alla disponibilità delle risorse economiche e a volte alla lentezza dell'iter burocratico previsto per gli acquisti. Non sempre i docenti sfruttano appieno le potenzialità degli spazi laboratoriali.</p>

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:MIIC8D4005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	64,2857142857143	66,44	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	64,2857142857143	61,12	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MIIC8D4005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	51,26	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le metodologie didattiche utilizzate in aula sono diversificate e su di esse i docenti di scuola primaria si confrontano a cadenza settimanale. In molte classi vengono utilizzate le LIM e libri digitali nella pratica didattica corrente.	L'attuazione di una didattica innovativa così come prevista dagli orientamenti del Collegio docenti è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti: non sempre è possibile agire su percorsi condivisi. Considerata la complessa realtà della scuola, per il futuro si auspica la definizione di percorsi metodologici innovativi capaci di rispondere alle sfide che l'utenza pone.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MIIC8D4005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,2	3,6	4,2
Un servizio di base		5,5	10,6	11,8
Due servizi di base		14,4	23	24
Tutti i servizi di base		77,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MIIC8D4005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	60	70,4	74,6
Un servizio avanzato		33,7	23,7	18,2
Due servizi avanzati		5,6	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0,7	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		6	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,8	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,4	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		45,6	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0,4	0,3	0,3
Azioni interlocutorie	X	36,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		13	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		4,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	86,2	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		9,8	7,1	6,1
Azioni costruttive		2,8	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		1,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		23,7	21,6	23,3
Azioni costruttive		8,6	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		3,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MIIC8D4005 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	10,27	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	10,9	0,86	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	9,15	1,08	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto ha un regolamento interno che è cura dei docenti far conoscere agli studenti e che viene distribuito alle famiglie in ingresso. Le regole sono oggetto di riflessione quotidiana in classe e in tutti i momenti educativi della giornata. Il curriculum verticale di cittadinanza e costituzione ha consolidato le buone pratiche educative già in atto. La scuola secondaria ha elaborato un patto di corresponsabilità educativa che viene condiviso con le famiglie. In caso di comportamenti problematici intervengono i docenti presenti al momento dell'accaduto. Nella scuola secondaria eventuali provvedimenti disciplinari vengono discussi e condivisi tra i docenti dello stesso consiglio di classe e quindi comunicati alla famiglia. A seconda della gravità può essere interpellato il Dirigente scolastico. Tutti gli studenti sono coinvolti in attività per la promozione delle competenze sociali, nel riordino della classe e nel rispetto degli spazi comuni. Fin dalle prime classi della scuola primaria vengono assegnati responsabilità e ruoli adatti alle varie età. E' pratica quotidiana l'aiuto tra pari, il confronto con alunni più in difficoltà, l'attenzione a promuovere la collaborazione e lo spirito di gruppo. Esiste un gruppo di lavoro che monitora le valutazioni del comportamento indicate sulle pagelle.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola non sono presenti sufficienti momenti formalizzati di condivisione delle regole di comportamento. Nella scuola secondaria sussistono ancora numerosi comportamenti di grave violazione delle regole che determinano provvedimenti disciplinari di sospensione. Le relazioni tra studenti sono generalmente positive, anche se in alcune classi non si riesce a consolidare un adeguato spirito di gruppo. Nella scuola secondaria ci sono ripetute situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti. Non tutti i docenti hanno una medesima linea di intervento ben formalizzata nella gestione degli aspetti educativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in maniera disomogenea e non con costanza. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e generalmente condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità generalmente adeguate. Quando necessario interviene il Dirigente scolastico.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5,7	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	63,6	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30,7	33,3	23,1
Situazione della scuola: MIIC8D4005		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	79,5	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	46,6	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	27,6	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	98,9	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	50,9	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività per l'inclusione degli studenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con disabilità (DVA). Si incentiva la loro partecipazione alle attività in classe, coinvolgendoli in quelle per loro più motivanti. Vengono attivati percorsi di apprendimenti specifici per il singolo o per gruppi di alunni con esigenze comuni. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano il consiglio di classe, gli specialisti e i genitori (GLHO) e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato in itinere e attraverso la verifica finale sul percorso svolto. - con bisogni educativi speciali (BES). Si elaborano Piani Didattici Personalizzati periodicamente aggiornati alla luce dei risultati conseguiti ed è presente un progetto specifico. Le ore residue dell'orario di cattedra dei docenti sono dedicate all'alfabetizzazione e a corsi di recupero disciplinari per gli alunni, oltre che per il potenziamento delle competenze in vista dell'esame di Stato. - con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Per questi ultimi viene attivato uno screening per la prevenzione a partire dal secondo anno della scuola primaria e in relazione ai casi evidenziati vengono predisposte le misure idonee (compensative e dispensative). - Neo Arrivati in Italia (NAI). La scuola ha redatto un protocollo di accoglienza e promuove la formazione per una didattica interculturale. Vengono attuati percorsi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. 	<p>Andrebbe creata una didattica curricolare inclusiva più innovativa, che preveda la condivisione di obiettivi e strategie comuni, materiale didattico e criteri di valutazione unitari. La scuola necessiterebbe di insegnanti di sostegno di ruolo specializzati e preparati per garantire una migliore qualità di insegnamento e una continuità agli alunni DVA. Le risorse che la scuola destina ai progetti di inclusione non sono sufficienti e spesso vengono assorbite per la copertura del personale docente assente.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	94	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	50,5	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3,5	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	2,5	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	5,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	11,3	19,3	14,9
Altro	Presente	22,3	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,1	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	38,1	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	16	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	58,4	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	21,7	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	13,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	39,1	38,1	24,4
Altro	Presente	28,8	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	80,2	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	32,9	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	27,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	42,4	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,1	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	15,2	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	4,6	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	30,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	49,1	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	80,4	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,3	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,3	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,6	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	8,2	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non ci sono gruppi definiti a priori e stabili di alunni che necessitano di recupero. Ci sono bambini che presentano situazioni di fragilità o che possono incontrare difficoltà momentanee: le docenti valutano di volta in volta come aiutarli ad affrontarle.

Le difficoltà vengono valutate caso per caso. In alcune classi vengono creati gruppi di livello mobili oppure gruppi eterogenei all'interno dei quali i bambini sono incentivati ad aiutarsi reciprocamente.


In base alle caratteristiche dell'alunno e alle sue reali necessità vengono monitorati l'apprendimento e i risultati raggiunti.

Nella scuola secondaria alla fine del primo quadrimestre vengono organizzati corsi di recupero per gli alunni insufficienti, almeno per italiano e matematica.

Il potenziamento delle eccellenze viene perseguito valorizzando all'interno della didattica ordinaria approfondimenti mirati e individualizzando i percorsi di apprendimento a seconda anche degli interessi degli alunni (Kangaroo di matematica, KET, borsa di studio Sgroi per alunni meritevoli premiati annualmente all'interno delle classi terze della secondaria di I grado); tali interventi sono efficaci.

Al di là dei PEI per gli alunni con disabilità, dei PDP per gli alunni BES e dei PPT per gli alunni neo arrivati stilati su una griglia comune e secondo la normativa vigente, per gli altri interventi di recupero e potenziamento non vi sono procedure standardizzate comuni a tutti i docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,5	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	64,7	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,2	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,2	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	76	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	66,8	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	21,2	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,9	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	70,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,1	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	69,4	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	59,8	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20,3	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto ha attivo da tre anni un progetto di continuità ben articolato. E' presente un gruppo di lavoro per il raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria; i docenti membri definiscono un percorso didattico e uno parallelo orientato al passaggio di informazioni con un questionario condiviso in vista della formazione delle classi prime.</p> <p>Relativamente alla scuola secondaria di I grado i docenti organizzano incontri di presentazione della scuola per i bambini delle classi quinte che possono così visitare la futura scuola. Sono previsti incontri tra insegnanti per il passaggio di informazioni.</p> <p>Al termine dell'anno per entrambi gli ordini di scuola vengono convocati i genitori delle future prime per acquisire informazioni legate al vissuto quotidiano dei bambini e dei ragazzi. Anche questi dati vengono incrociati con i precedenti. I genitori che lo desiderano consegnano alla scuola primaria il profilo in uscita della scuola dell'infanzia redatto secondo un modello elaborato.</p> <p>La scuola secondaria ha un progetto Orientamento finalizzato alla conoscenza di sé e alla maturazione della capacità di scegliere consapevolmente il proprio percorso di studi futuro. Quanto realizzato è efficace.</p>	<p>Alcune scuole dell'infanzia comunali del nostro bacino d'utenza mostrano ancora qualche difficoltà alla possibilità di riferire oralmente informazioni sul vissuto scolastico dei bambini in uscita.</p> <p>Occorre potenziare maggiormente il raccordo tra docenti di scuola primaria e secondaria.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	93,2	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	78,6	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	55,9	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,9	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	62,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	84	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	28,8	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il percorso di Orientamento e di conoscenza di sé inizia già nelle classi seconde attraverso letture mirate di brani antologici, nelle ore di lettere.</p> <p>Nelle classi terze le attività dei primi mesi sono concentrate sulla conoscenza di come è strutturata la scuola secondaria di secondo grado nelle sue diverse tipologie di indirizzo. Vengono presentate le scuole superiori della zona attraverso incontri tra studenti e referenti dell'orientamento delle varie realtà scolastiche. Ogni anno la scuola partecipa al campus orientamento.</p> <p>La scuola monitora l'efficacia delle azioni di orientamento attraverso l'analisi degli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado.</p>	<p>L'attività di monitoraggio avviata dalla scuola circa i risultati delle azioni di orientamento andrebbe approfondita ed ampliata.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MIIC8D4005	4,7	6,8	19,5	2,1	15,3	39,8	12,2	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata


3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MIIC8D4005		77,6		22,4
MILANO		69,9		30,1
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MIIC8D4005	80,7	68,4
- Benchmark*		
MILANO	91,3	69,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida	
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?	
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?	
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?	
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?	
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?	
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?	
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?	
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?	
Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non di competenza di questo ordine di scuola.	Non di competenza di questo ordine di scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate sia alla formazione delle classi prime sia ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Sono previsti momenti di orientamento, fin dalla classe seconda. Per alunni DVA si stabiliscono dei protocolli di intesa con le scuole di futura accoglienza. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie partecipano alle presentazioni delle diverse scuole. Un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto e le priorità sono chiaramente esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (che comprende il Piano di Miglioramento e le linee di indirizzo). Le famiglie hanno una prima informazione sull'identità dell'Istituto e i suoi percorsi fin dalle riunioni per la presentazione delle scuole.</p> <p>In seconda istanza condividono insieme al Consiglio di classe le scelte specifiche adottate per rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni.</p> <p>La scuola è in relazione con il territorio, inteso come ente locale ed altre agenzie educative, attraverso convenzioni, raccordi, partenariati per il raggiungimento delle finalità previste nella sua missione.</p>	<p>La sensibilità educativa è differente tra i vari docenti e ciò determina un perseguimento della missione dell'Istituto non del tutto omogenea.</p> <p>Non tutte le famiglie riconoscono i bisogni dei loro figli e quindi è difficoltoso raggiungere una condivisione su strategie e traguardi da raggiungere.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A fine anno tutti i referenti dei progetti annuali e dei processi consolidati presentano una relazione scritta in cui esplicitano il raggiungimento degli obiettivi prefissati, le difficoltà incontrate e le ipotesi di miglioramento.</p> <p>Sono stati elaborati strumenti di monitoraggio relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risultati prove Invalsi; - valutazioni del comportamento; - esiti a distanza per la scuola primaria e secondaria; - questionario rivolto all'utenza interna; - questionari di gradimento dei progetti per genitori e insegnanti. 	<p>Non è ancora consolidata la mentalità di progettazione per competenze a lungo termine e con obiettivi di Istituto.</p> <p>Non è ancora attuata la rendicontazione sociale.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	13,8	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	26,4	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,3	35,1	35
	Più di 1000 €	27,6	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Meno di 500 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MIIC8D4005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69,75	74,8	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	25,2	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MIIC8D4005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,7894736842105	19,15	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MIIC8D4005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	21,6216216216216	27,23	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	64	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	304	-22	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MIIC8D4005 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	82	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	256	0	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MIIC8D4005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	50	15,19	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MIIC8D4005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	302,13	7301,63	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MIIC8D4005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	12,74	69,37	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MIIC8D4005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	22,6591202462516	12,57	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato sette aree per le funzioni strumentali per un totale di quindici docenti. Il fondo di istituto viene ripartito in base alla disponibilità dei docenti a ricoprire incarichi e a partecipare a gruppi di lavoro. Ne ha beneficiato il 35% dei docenti sia di ruolo, sia con incarico a tempo determinato. I docenti, nel momento in cui ricevono la designazione in qualità di referenti di progetto/gruppo di lavoro, hanno un elenco scritto di compiti e di attività da portare a compimento, sia a livello di risultati, sia a livello organizzativo. A fine anno ognuno produce una relazione scritta da presentare al Collegio docenti.</p> <p>Tutte le unità di personale ATA hanno ricevuto compensi dal fondo di Istituto. All'interno del gruppo degli Assistenti amministrativi esistono persone che sono sempre disponibili a prestare lavoro straordinario.</p> <p>Tra i collaboratori scolastici ci sono alcune figure con un significativo senso di identità con la scuola; essi si contraddistinguono per una grande attenzione ai bisogni dei docenti e degli alunni e per una grande disponibilità al lavoro aggiuntivo.</p>	<p>A fronte di un certo numero di docenti che dà il proprio contributo con attività aggiuntive a favore della comunità scolastica, ci sono numerosi docenti che si limitano a svolgere il lavoro didattico in aula. Ciò fa ricadere su poche persone l'onere degli incarichi più gravosi.</p> <p>L'enorme carico di lavoro che grava sugli assistenti amministrativi, non sostituibili in caso di assenza, rende difficoltoso adempiere ai diversi compiti istituzionali.</p> <p>Anche tra il personale ATA non è omogenea la distribuzione di coloro che si rendono disponibili per attività aggiuntive e possono svolgerle, quindi alcuni subiscono un maggiore stress lavorativo.</p> <p>Le assenze del personale docente sono cospicue, soprattutto alla scuola primaria, a cavallo delle festività. Non sempre è possibile gestirle utilizzando i docenti di organico potenziato e spesso le classi devono essere divise (la nomina di un supplente è possibile solo per assenze superiori a 10 giorni). Nella scuola secondaria c'è un solo docente di organico potenziato, quindi è impossibile far fronte alla copertura delle assenze (la nomina di un supplente è possibile solo per assenze superiori a 15 giorni). Se il docente assente è in compresenza con un docente di sostegno e non ci sono disponibilità per la sostituzione, quindi l'alternativa è dividere la classe, il docente di sostegno effettua la lezione al posto del collega.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D4005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,8	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	7,8	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	4,9	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,6	48,3	38,6
Lingue straniere	1	44,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	14,5	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	42,8	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	27,6	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,2	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	18	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,1	15,1	17,9
Sport	0	8,8	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D4005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	4,26	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MIIC8D4005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MIIC8D4005 %
Progetto 1	Il progetto di prevenzione DSA ha permesso di affrontare precocemente l'insorgere di disturbi di apprendimento e di suggerire opportune strategie alle
Progetto 2	Il progetto CORO ha permesso agli alunni di sperimentare una nuova modalità espressiva e di creare occasioni di incontro tra ordini di scuola diversi
Progetto 3	Il progetto KET ha permesso di potenziare lo studio della lingua straniera accrescendo le competenze comunicative degli alunni.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,2	6	19,9
	Basso coinvolgimento	9,7	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	83	84,6	61,3
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche, come emerge dalla contrattazione Integrativa d'Istituto e dalla relazione illustrativa del Dirigente al Programma Annuale, risponde alle scelte educative del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola ha individuato 5 aree di progetto con validità triennale, all'interno delle quali si inseriscono annualmente i progetti di Istituto.</p> <p>I progetti prioritari sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Psicomotricità/affettività dalla prima primaria alla terza secondaria; - Potersi esprimere per crescere con gli altri, declinato in differenti attività, dalla seconda primaria alla terza secondaria <p>Per la realizzazione dei progetti l'Istituto si avvale per lo più di esperti esterni.</p>	<p>Il numero elevato di progetti proposti dai docenti (con buon coinvolgimento delle famiglie) aumenta l'indice di frammentazione della spesa, abbassando sensibilmente il costo medio per progetto rispetto ai parametri di riferimento. Non tutti i progetti proposti sono coerenti con il Piano di Miglioramento presente nel PTOF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha chiaramente definito la sua missione e la sua visione nonché i propri obiettivi di miglioramento che sono stati condivisi con la comunità scolastica (docenti e famiglie) in sede di approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Purtroppo non tutti condividono appieno le linee deliberate dal Collegio e dal Consiglio di Istituto e a volte viene data priorità ad attività che non sono coerenti con gli obiettivi di miglioramento approvati.
La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.
Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'offerta Formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.
Le risorse del FIS non vincolate ad ambiti specifici sono state tutte destinate all'attuazione del piano di miglioramento.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MIIC8D4005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	11,62	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	7,09	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	6,47	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	6,78	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	6,72	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	6,51	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	7,7	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	7,42	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	6,46	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	6,51	6,82	13,51
Lingue straniere	1	6,8	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	6,71	6,95	13,61
Orientamento	0	6,35	6,58	13,31
Altro	0	6,72	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	8,59	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	7,54	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	7,24	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	7,61	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	7,19	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	7,98	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti e del personale ATA.
Ha investito risorse per consolidare il processo di informatizzazione di tutte le pratiche amministrative sia per l'area didattica che per quella contabile e del personale. Tutti gli assistenti amministrativi sono stati formati e utilizzano la Segreteria Digitale; le strumentazioni sono state adeguate e il processo di dematerializzazione è ben avviato.
Diverse unità del personale Collaboratore Scolastico sono in grado di utilizzare strumenti informatici per interagire con l'Amministrazione.
La scuola sta completando la formazione sulla sicurezza.
Per i docenti è stato realizzato in questo anno scolastico un percorso formativo sulla gestione degli alunni con difficoltà di regolazione delle emozioni e del comportamento. Nello scorso anno scolastico è stato realizzato un percorso di formazione sulla didattica multimediale, vista anche l'importante dotazione strumentale dell'Istituto.
Il team per l'innovazione digitale frequenta i corsi previsti.
Un gruppo di docenti ha aderito ai corsi organizzati dall'Ufficio scolastico per l'ambito 21 in varie aree.
Molti docenti hanno partecipato ad iniziative individuali di formazione.
Sono state organizzate giornate di autoformazione in merito a tematiche di interesse per l'Istituto e per la condivisione del materiale elaborato dai gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scarsità di finanziamenti ha limitato le iniziative di formazione direttamente organizzate dalla scuola.
Non sono ancora stati utilizzati strumenti di monitoraggio delle ricadute che hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Pur non essendo stata fatta un'indagine sistematica sulle competenze del personale, il Dirigente ha affidato gli incarichi basandosi sulle disponibilità manifestate dai docenti anche attraverso colloqui individuali, presentazione formale di candidatura e curriculum.</p> <p>E' stato effettuato un costante monitoraggio sull'adeguatezza delle assegnazioni effettuate con eventuali integrazioni in itinere.</p> <p>L'assegnazione da parte del Ministero del bonus per la valorizzazione del personale docente ha consentito di premiare coloro che maggiormente si sono spesi per l'Istituzione scolastica.</p>	<p>Al momento non esiste un archivio cartaceo/elettronico relativo alle competenze del personale.</p> <p>La scuola si deve ancora dotare di forme diverse, rispetto agli incentivi economici provenienti dal FIS e dall'attribuzione del bonus, per la valorizzazione delle professionalità.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MIIC8D4005 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,53	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,83	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,86	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,34	2,11	2,62
Altro	0	1,88	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	2,03	1,81	2,45
Il servizio pubblico	0	2,06	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,82	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,97	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,82	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,81	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,87	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,84	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,86	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,83	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,86	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,82	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,01	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,88	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,9	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,82	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,86	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,83	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	1	2,21	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	3,3	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,3	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70,4	63,4	61,3
Situazione della scuola: MIIC8D4005	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	50,5	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	74,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	50,9	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	76	64,3	58,2
Orientamento	Presente	83,7	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	68,6	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	29	32,4	30,8
Continuita'	Presente	88	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,7	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti che fanno parte di gruppi di lavoro sono incentivati attraverso il FIS; le aree preponderanti sono in linea con gli obiettivi di miglioramento espressi nel PTOF (curricolo verticale per competenze, sicurezza, PTOF, nucleo di miglioramento, referenti di progetto, coordinatori di classe, presidenti in interclasse, ecc.) Ad essi partecipano i docenti motivati e disponibili.</p> <p>Ogni gruppo elabora:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documenti disponibili per tutti; - percorsi organizzati e fruibili dalle varie classi; - esperienze ripetibili. 	<p>La partecipazione ai gruppi di lavoro è limitata a poche figure. La condivisione dei materiali prodotti deve essere implementata così come la condivisione degli obiettivi.</p> <p>Pur essendo la scuola dotata di una piattaforma per la raccolta di strumenti e materiali di lavoro, la maggior parte dei docenti non ha mostrato interesse per il suo utilizzo. È necessaria la formazione su questo.</p> <p>La percezione dei docenti, come emerge dai questionari di autovalutazione, è che non sempre siano un adeguato confronto professionale e un proficuo scambio di informazioni e materiali tra colleghi. È predominante una forma individualistica di lavoro.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale, così come espressi in sede collegiale. Molti docenti partecipano ad iniziative formative individuali. Tuttavia le ricadute delle numerose attività formative seguite individualmente dai docenti non sono sempre visibili e fruibili dalla comunità professionale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. All'interno della scuola esistono professionalità elevate che condividono le proprie competenze attraverso il lavoro cooperativo con gli altri insegnanti. Purtroppo esistono numerosi altri docenti che non mettono a disposizione della comunità professionale le proprie competenze. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, anche se l'effettivo utilizzo da parte della comunità professionale deve essere ancora implementato.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,9	2,4	4,2
	1-2 reti	26	24,4	30,4
	3-4 reti	42,3	35,9	34,1
	5-6 reti	15,7	19,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17,9	13,6
Situazione della scuola: MIIC8D4005		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	68,9	67,7	67
	Capofila per una rete	23,4	23,8	21,6
	Capofila per più reti	7,7	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D4005		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	20,7	22,8	17,9
	Media apertura	20,7	20,2	20,6
	Alta apertura	23	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MIIC8D4005	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MIIC8D4005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	77,4	80,1	75,2
Regione	1	31,8	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,7	26,8	20,8
Unione Europea	0	10,2	9,1	10
Contributi da privati	0	8,5	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	1	46,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MIIC8D4005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25,1	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,4	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	83	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	10,2	9,6	15,2
Altro	0	29,3	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:MIIC8D4005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,7	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,5	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,4	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	19,8	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10,6	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	17,7	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20,1	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	35	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	2	24,7	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10,6	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	25,1	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,9	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,3	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9	5,7	3,8
Altro	0	19,4	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,7	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	14,9	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	54,4	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,1	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,3	2,3
Situazione della scuola: MIIC8D4005	Accordi con 1-2 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MIIC8D4005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	51,6	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,7	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	19,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	28,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	38,5	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,9	65,8	65
Autonomie locali	Dato Mancante	70,3	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	39,2	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	18,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MIIC8D4005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	68,6	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MIIC8D4005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MIIC8D4005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,3072747014115	16,33	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda gli alunni stranieri, l'Istituto fa parte di una rete di scuole che aderiscono al Polo Start con finanziamenti ministeriali. La finalita' è l'inclusione degli alunni stranieri neoarrivati, l'acquisizione delle strumentalità di base della lingua italiana, la costruzione delle competenze di cittadinanza. Partecipa anche ad una rete di scuole per l'inclusione degli alunni diversamente abili, molto determinante visto l'alto numero di studenti con questa peculiarità presenti nell'Istituto in entrambi gli ordini di scuola. Per quanto concerne, più in generale, l'area dei BES l'Istituto si avvale di collaborazioni con numerosi enti territoriali, quali Tempo per l'Infanzia, Centro di Formazione Professionale Piamarta, Centro Psico Pedagogico Bracco, Società Umanitaria, Politecnico di Milano. Quanto sopra permette di creare opportunità concrete per rispondere ai bisogni diversificati degli alunni.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è scarsa. Il territorio è dispersivo e non favorisce la collaborazione con soggetti pubblici o privati, ad eccezione delle Associazioni dei Genitori. L'iniziativa di aderire a bandi di concorso e progetti organizzati dalle agenzie formative territoriali e ministeriali parte spesso dalle sollecitazioni del Dirigente e pochi altri.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,6	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	35,8	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	38,6	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	2	4,8	12,7
Situazione della scuola: MIIC8D4005 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,7	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75,6	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	14,7	12,1	16,9
Situazione della scuola: MIIC8D4005 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie dell'Istituto sono organizzate in un Comitato Genitori e due Associazioni Genitori, che si relazionano costantemente con la comunità educante, fornendo oltre al supporto materiale ed economico in numerose occasioni, anche importanti feedback e spunti di miglioramento.</p> <p>I genitori sono molto disponibili alla collaborazione per la realizzazione di interventi formativi o progetti.</p> <p>I documenti rilevanti per la vita scolastica (Regolamenti, Patto di corresponsabilità educativa, ecc.) sono condivisi in Consiglio di Istituto.</p> <p>La scuola è dotata di Registro Elettronico, visibile a tutte le famiglie, sia della scuola primaria, sia della secondaria e possiede un sito secondo normativa che è strumento di comunicazione on-line per le famiglie. E' in previsione una implementazione dell'utilizzo/funzionalità del Registro Elettronico (Scuola 365).</p>	<p>In tutte e tre le scuole la partecipazione dei genitori agli incontri formalizzati con i docenti (assemblee di classe, riunioni, colloqui) è a volte esigua: ciò può essere legato al contesto lavorativo di entrambi i genitori, alle tipologie di lavoro (genitori impegnati in esercizi commerciali e servizi alla famiglia), al "valore scuola" insito nell'identità culturale della famiglia, che in qualche occasione non dimostra piena fiducia nell'Istituzione scolastica.</p> <p>La scuola non ha ancora realizzato interventi o progetti direttamente rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.



La scuola deve ancora sviluppare strumenti per la rilevazione sistematica dei bisogni dell'utenza.

La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Valorizzare le eccellenze e supportare le debolezze.	VISION da Rel 2014 dirigente.pdf
Relazione al Programma Annuale	Relazione Programma Annuale 2014.pdf
Contrattazione integrativa d'Istituto, area riconoscimento prestazioni aggiuntive dei docenti (attività di insegnamento) e dei collaboratori scolastici	Contrattazione Integrativa d'Istituto A.S.2013-2014(1).pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Ricondurre gli esiti in media con i parametri regionali per entrambe le prove in tutti gli ordini di scuola.
	Competenze chiave europee	Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione delle competenze chiave europee.	Implementare il numero di competenze chiave europee su cui lavora la scuola dalle tre attuali ad almeno sei.
		Progettare un'azione didattica orientata all'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.	Ampliare il curricolo verticale, includendo almeno lingue e scienze, corredato degli opportuni strumenti di valutazione.
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione, emerge che l'Istituto presenta ancora qualche criticità nell'area delle Competenze chiave europee, in particolare è un punto di debolezza il limitato numero di competenze chiave europee su cui la scuola lavora, con i relativi strumenti di valutazione.

In relazione ai Risultati a distanza, indicati come priorità nei precedenti RAV, il lavoro condotto in questi due anni ha permesso di raggiungere in buona parte i risultati previsti, pertanto appare ora maggiormente necessario lavorare sugli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Infatti, pur non essendo tali risultati negativi in assoluto, essi non sono omogeneamente positivi in tutte le classi e in entrambe le prove. Inoltre, il valore aggiunto della scuola dovrebbe essere implementato.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione del curricolo verticale per competenze di lingua straniera.
		Elaborazione di strumenti di valutazione delle competenze condivisi per matematica.
		Declinazione di obiettivi per lo sviluppo della competenza Consapevolezza ed espressione culturale e elaborazione di strumenti di valutativi.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Proseguire l'attività dei gruppi di lavoro disciplinari finalizzati all'elaborazione del curricolo verticale per competenze. Istituire gruppi di lavoro disciplinari che individuino gli ambiti di difficoltà degli alunni nelle prove INVALSI e formulino proposte migliorative.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare percorsi di formazione sulla didattica per competenze disciplinari (italiano, matematica, inglese).
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elaborazione del curricolo verticale disciplinare costituisce la base per la progettazione didattica dei docenti che dovrà essere orientata allo sviluppo delle competenze degli alunni.

L'Istituto lavora sulla competenza Consapevolezza ed espressione culturale in maniera non formalizzata attraverso la realizzazione dei progetti di Istituto. E' necessaria la formalizzazione di tali percorsi per delineare in modo chiaro gli obiettivi che gli studenti devono raggiungere e per valutarli.

Molti docenti non attribuiscono ancora adeguato valore formativo alla preparazione degli studenti per le prove INVALSI e non operano una riflessione successiva sugli esiti. L'Istituzione di gruppi di lavoro disciplinari incentivati costituisce l'inizio del percorso di approfondimento necessario al miglioramento.

La formazione dei docenti sulla didattica per competenze è uno strumento imprescindibile per sostenerne la professionalità e fornire materiali concreti per l'azione didattica quotidiana.